

## FERRARA, IPOTESI TRUFFA POST SISMA

# Ricostruzione, maxi sequestro

Servizio ■ In Cronaca



**SISMA, TRUFFA FONDI**

### Magazzino agricolo era diventato un'abitazione



MALAVASI ■ A pagina 5

**RICOSTRUZIONE COL TRUCCO** L'uomo, un imprenditore agricolo, è indagato per truffa

# Una casa coi fondi post sisma Scatta un maxi sequestro

**Secondo la guardia di finanza quell'edificio sarebbe stato danneggiato già prima del terremoto. Sigilli a 360mila euro**

**AVEVA** fatto carte false per trasformare un vecchio capannone agricolo in un'abitazione da mettere in vendita. Il tutto utilizzando i finanziamenti per la ricostruzione post terremoto. La cosa però non è sfuggita ai finanzieri della tenenza di Cento che, in collaborazione con le amministrazioni dei vari Comuni, stanno svolgendo accertamenti sulla correttezza delle erogazioni dei fondi del dopo terremoto. Nei giorni scorsi la scure degli inquirenti è caduta proprio su quell'edificio nelle campagne del Centese. I militari della guardia di finanza hanno eseguito un sequestro preventivo del valore di 360mila euro nei confronti del titolare di un'azienda, andando a

'colpire' un immobile di sua proprietà e alcune disponibilità finanziarie. L'uomo risulta ora indagato per truffa aggravata. Secondo le risultanze emerse dalle indagini di fiamme gialle e procura, l'imprenditore avrebbe ottenuto il contributo pubblico per la ricostruzione di un edificio dichiarato inagibile a seguito del sisma del 2012 senza averne diritto.

**I SEGUGI** della Finanza hanno passato al setaccio tutta la documentazione istruttoria presentata in Regione e negli altri uffici pubblici incaricati di valutare la pratica e rilasciare le autorizzazioni. Da questi accertamenti è stato possibile stabilire che l'indagato aveva dichiarato falsamente di avere i requisiti per godere del finanziamento. Ma non è tutto. Il lavoro delle fiamme gialle ha portato alla luce anche altre circostanze. In particolare, l'edificio in questione risultava già in condizioni precarie ben prima del terremoto. Inoltre, già prima delle scosse che

nel maggio del 2012 hanno sconvolto l'Emilia, quello stabile non aveva le caratteristiche per essere sede di attività produttive. Nonostante questo, l'imprenditore è riuscito a ottenere il via libera ai finanziamenti. Ma c'è dell'altro. Durante i lavori di ristrutturazione il fabbricato rurale ha perso i requisiti di partenza, violando così le linee guida della Regione che impongono il mantenimento della destinazione d'uso precedente il terremoto. In sostanza, in barba alla legge, l'imprenditore avrebbe trasformato lo stabile in un'abitazione indipendente di classe energetica A. Alloggio pronto ad essere messo in vendita. Il blitz della guardia di finanza ha però mandato a monte tutto quanto. A seguito del sequestro, gli inquirenti hanno attivato la Corte dei Conti per la contestazione e il recupero del danno erariale.

**Federico Malvasi**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sopra, lo stabile prima del sisma. Sotto, l'edificio dopo i lavori di recupero

